



**Speciale  
Convegno**

**28° Convegno nazionale a Riccione – 18-21 novembre**

## **Davico: “Modernità ed efficienza dello Stato passano anche attraverso i Servizi Demografici”**

**di Cecilia Bortolotti**

Sburocratizzazione, semplificazione dei servizi e rinnovamento della macchina statale. Sono questi i temi principali affrontati dal Sottosegretario all'Interno, On. Michelino Davico, intervenuto alla giornata di apertura del XXVIII Convegno Nazionale ANUSCA. Nel corso dell'intervista rilasciata a giornalisti di diverse testate, il Sottosegretario ha parlato delle sfide che il Governo sta affrontando in materia di riorganizzazione e ammodernamento dello Stato, in cui, ha sottolineato Davico, “i Servizi



*Il Sottosegretario all'Interno, Sen. Michelino Davico durante il suo intervento nel corso della mattinata inaugurale del XXVIII Convegno Nazionale Anusca*

Demografici giocano un ruolo strategico”.

**Semplificazione dei servizi è sinonimo di investimenti: come si può conciliare tutto questo con il richiamo costante ai tagli per gli Enti Locali?** La risposta è semplice e si chiama razionalizzazione delle spese. E' necessario mantenere solo quegli investimenti che portano modernità, efficienza, servizio al cittadino. Si tratta di arrivare ad un sistema moderno, trasparente, chiaro e capace di

segue a pagina 22

### **Il “commento”**

#### **Un Convegno propositivo che riafferma la vitalità di ANUSCA**

**di Primo Mingozzi**

Nuova conferma della vitalità di Nuova conferma della vitalità di ANUSCA che ha chiuso il suo 28° Convegno nazionale con evidente soddisfazione dei tantissimi convegnisti che hanno affollato il PalaRiccione per un'intera settimana lavorativa.

Il conto finale dei presenti segnala la bella

segue a pagina 17

**A conclusione dei lavori del Convegno Nazionale, ANUSCA rivolge un sentito ringraziamento al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per aver concesso l'Alto Patronato alla nostra manifestazione. ANUSCA ringrazia inoltre tutte le Alte Cariche dello Stato che hanno aderito al Comitato d'Onore.**

**A pag. 4**

### **Novità in arrivo**

#### **AI COMUNI LE RISORSE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI**

Al momento di andare in stampa la Direzione Centrale per i Servizi Demografici ha emanato la circolare avente per oggetto: Monitoraggio relativo all'applicazione, da parte dei comuni, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n.30, sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea. Ripartizione dei

segue a pagina 8

*Tanti auguri di buone feste e di un felice anno nuovo!*

# addicalco

## SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

**SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per  
**UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
con sistemi di sicurezza e privacy  
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico

per  
**UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE**  
**RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**NOVITA' ASSOLUTA**  
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



**IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI**  
(con movimentazione manuale ed elettrica)  
per  
**ARCHIVIO STORICO**



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

### addicalco

Via Bodoni 19  
20090 BUCCINASCO MI  
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

[www.addicalco.it](http://www.addicalco.it) - E-mail: [info@addicalco.it](mailto:info@addicalco.it)

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

## **“IL SISTEMA DEMOGRAFICO: RISORSA PER LA SEMPLIFICAZIONE, LA SICUREZZA DELLO STATO E LA CONVIVENZA CIVILE”**

Signor Presidente, Autorità, gentili ospiti stranieri e italiani, colleghe e colleghi,

ritorniamo nella terra di Romagna dove, 28 anni fa, è iniziata la lunga avventura dell'associazione.

Ritorniamo in un momento storico in cui, diversamente da allora, i servizi demografici sono al centro dell'attenzione del legislatore per costruire una nuova organizzazione dello Stato per renderla più efficiente e meno onerosa, più rispettosa delle esigenze dei cittadini, e fondamentale anche ai fini di assicurare una maggiore sicurezza in una società che sta mutando velocemente la sua struttura.

Prima di iniziare il nostro breve intervento ci sia consentito esprimere il nostro deferente omaggio al Presidente della Repubblica per avere ancora una volta assicurato il Suo Alto Patronato ed un sincero ringraziamento alle più alte cariche dello Stato per l'adesione al Comitato d'Onore ed i patrocini che hanno voluto assicurare alla nostra manifestazione. Sono adesioni che testimoniano l'attenzione per la nostra associazione che nel corso degli anni ha saputo esprimere alti valori di servizio ed instaurare con le associazioni professionali di altri paesi europei un proficuo dialogo per contribuire a rendere meno complicata la vita dei cittadini dell'Unione.

E' ormai patrimonio comune che non può esservi convivenza civile, trasparenza e sicurezza se non si conoscono le persone, la loro distribuzione sul territorio, la loro composizione sociale.

Se oggi si respira questo nuovo clima di attenzione per il nostro settore, la considerazione per chi vi lavora non è molto migliorata rispetto ad allora. I servizi demografici sono ancora vissuti come un peso anziché una risorsa vitale per il Paese.

Nel 2007 si è registrato nel nostro Paese un aumento della popolazione residente di circa 600.000 unità, dovuto essenzialmente alla immigrazione proveniente dall'estero. A ciò ha contribuito fortemente l'entrata nell'Unione Europea di Bulgaria e Romania tanto che l'ISTAT certifica che i cittadini romeni residenti in Italia



*Il Presidente ANUSCA Paride Gullini durante il tradizionale messaggio in apertura del Convegno Nazionale.*

superano ormai le 600.000 unità.

A molti è sfuggita la mole di lavoro che si è scaricata sui servizi demografici dopo il trasferimento delle competenze dalle Questure ai Comuni per il regolare soggiorno dei cittadini comunitari; uffici che, seppure la loro dotazione organica sia andata in questi ultimi anni sempre più riducendosi, sono riusciti a fronteggiare quella che è stata una vera emergenza, con centinaia di migliaia di richieste di nuova iscrizione di cittadini dell'Unione, senza che si dovesse assistere a quelle code interminabili davanti alle Questure che per tanti mesi, nel passato, hanno fatto notizia nei vari telegiornali.

Gli organi d'informazione e l'opinione pubblica hanno trascurato questo cambiamento organizzativo per cui pochi hanno apprezzato l'impegno straordinario di questi umili e a volte bistrattati operatori che, come sempre in tutte le occasioni di emergenza, sanno esprimere attaccamento al proprio lavoro e forte spirito di servizio, dimostrando ancora una volta di sapere farsi carico delle esigenze delle persone. Dobbiamo riconoscere che in questo delicato momento la Direzione Centrale dei Servizi Demografici, pur in presenza

di una normativa di non facile interpretazione, ha saputo fornire tempestivamente gli indispensabili indirizzi operativi seguendo passo a passo le varie e sempre nuove casistiche che si presentavano agli operatori. Questa attenzione nei riguardi dell'impegno straordinario degli operatori si è concretizzato in un provvedimento legislativo, a più riprese sollecitato da Anusca, che prevede l'erogazione di un contributo di 10 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 da devolvere in parte agli operatori (60%) e il restante (40%) per la loro formazione.

E' la prima volta che questo accade e di ciò siamo grati al Ministero dell'Interno auspicando che in futuro il contributo sia incrementato anche in relazione alla maggiore produttività che gli operatori demografici sono in grado di assicurare al sistema Italia.

Saremo attenti perché il compenso previsto sia riservato agli operatori demografici secondo lo spirito della norma e non si debba assistere ad interpretazioni forzate di altro segno, anche tenendo conto che le OO.SS.

Speciale  
Convegno

nazionali, da noi interessate, si sono dichiarate d'accordo.

Oggi si parla molto dei "fannulloni" nella Pubblica Amministrazione e fanno notizia sulla stampa ed in televisione soltanto fatti che supportano queste tesi.

E' evidente che di fronte a stereotipi, luoghi comuni, barriere culturali di un certo tipo riesce difficile "raccontare" una immagine positiva della Pubblica Amministrazione, ma soprattutto dei servizi demografici, da sempre cenerentola nell'organizzazione dei comuni.

Sentiamo di dovere fare una autocritica per non essere riusciti a comunicare alle forze politiche ed alla pubblica opinione che le strutture anagrafiche dei comuni nel corso del 2007, con lo stesso personale, hanno saputo fronteggiare l'iscrizione di oltre 600.000 persone provenienti dall'estero, con tutte le implicazioni amministrative che ne conseguono.

Sono centinaia i colleghi che in questi giorni ci scrivono o telefonano per rappresentare situazioni di lavoro ormai al collasso per il continuo aumento degli adempimenti e per i continui tagli al personale che, come al solito, colpiscono l'anello più debole della catena e non vi è dubbio che nei comuni questi sono i servizi demografici.

Si parla spesso di misurare il lavoro e molti di voi ricorderanno che Anusca, sin dal 2000 ha impegnato importanti risorse umane ed economiche per l'analisi delle procedure che si svolgono nei servizi demografici, fissando poi i tempi standard per l'adempimento di ogni singola operazione, il tutto frutto di una analisi e comparazione scientifica tra diverse realtà comunali del nord, centro e sud.

Con rammarico abbiamo dovuto prendere atto che il nostro progetto non ha registrato in quel momento l'attenzione degli operatori che vedevano in questo strumento un controllo invasivo che poteva mettere in discussione l'organizzazione dei loro uffici, anziché il mezzo per aiutarli a crescere e soprattutto a dimostrare la mole di lavoro che svolgono.

In questi giorni le forze politiche stanno confrontandosi sul federalismo fiscale ed uno dei punti in discussione è quello che a parità di servizi resi (sanità, scuola, ecc..) devono corrispondere eguali costi standard nelle diverse regioni.

**La Manifestazione si svolge  
sotto l'Alto Patronato  
del  
Presidente della Repubblica**

**PATROCINI**

**PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE**  
**MINISTERO PER LE POLITICHE EUROPEE**  
**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**REGIONE EMILIA - ROMAGNA**  
**ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI**  
**COMUNE DI RICCIONE**

**COMITATO D'ONORE**

*Renato SCHIARI*  
*PRESIDENTE Senato della Repubblica*  
*Gianfranco FINI*  
*PRESIDENTE Camera dei Deputati*  
*Silvio BERLUSCONI*  
*PRESIDENTE Consiglio dei Ministri*  
*Roberto MARONI*  
*MINISTRO dell'Interno*  
*Andrea RONCHI*  
*MINISTRO per le Politiche Europee*  
*Vasco ERANI*  
*PRESIDENTE Giunta Regionale Emilia Romagna*  
*Leonardo DOMENICI*  
*PRESIDENTE A.N.C.I.*  
*Vittorio SALADINO*  
*PREFETTO di Rimini*  
*Daniele IMOLA*  
*SINDACO di Riccione*

Per essere credibili riteniamo che questa sia la strada da percorrere anche per i servizi demografici.

Siamo convinti infatti che se questo strumento fosse stato introdotto in forma massiva nelle realtà comunali, oggi si sarebbero evitate non poche situazioni di disagio che vengono rappresentate.

Siamo altrettanto certi che tutti coloro che vivono il lavoro anche quale valore morale e di servizio alle comunità, non hanno paura di dover dimostrare quello che stanno facendo. Laddove siano presenti sacche di inefficienza documentate che il sistema non è più in grado di sopportare, queste vadano

eliminate con una organizzazione del lavoro più efficiente, previo coinvolgimento degli operatori

Per affermare il ruolo della nostra categoria professionale non dobbiamo quindi avere paura delle novità ma occorre il coraggio di mettere in discussione il nostro metodo di lavoro, misurandolo e quantificandolo e, se del caso, modificandolo.

E' questo un percorso lineare e trasparente per avere credibilità e poter ottenere i riconoscimenti che meritiamo. In questo senso siamo determinati a riprendere il nostro progetto per l'analisi dei tempi delle procedure coinvolgendo la Direzione Centrale dei

Servizi Demografici e l'Ance perché questo diventi uno strumento indispensabile nell'attività degli enti.

Sappiamo bene che in questo momento di crisi dei valori è più facile arrendersi alla deriva che porta a dire che non vale la pena impegnarsi perché il lavoro che facciamo non viene apprezzato e riconosciuto.

Serve uno scatto di orgoglio, un rinnovato impegno di tutta la categoria per mettere in luce le positività dei nostri servizi, per costruire una strategia che recuperi i valori positivi del settore e valorizzi le tante eccellenze che, pur nell'ombra mediatica, si migliorano continuamente.

Va allargata la base del nostro consenso per avere più forza nei rapporti istituzionali, attivando nuove sinergie e unendo le forze per "comunicare il positivo". In questa visione vanno condivisi i piani e le strategie del Ministero dell'Interno che sono per noi prioritari, cercando di valorizzare i primati e minimizzare le debolezze.

Sappiamo tutti che i motivi per cui i servizi demografici trovano scarsa considerazione sono dovuti essenzialmente a due fattori: non amministrano risorse e trattandosi di servizi di competenza statali, affidati per la gestione ai comuni, vengono percepiti da questi quasi come un onere a cui si deve pur in qualche modo fare fronte.

Va sfatata questa tesi ribadendo con forza che senza i servizi demografici non esistono i comuni, le province, le regioni e lo Stato. L'anagrafe serve al sistema Paese per funzionare e oggi, sempre più, quale strumento di controllo anche ai fini della sicurezza.

Va ricordato inoltre che la lotta all'evasione sarà sempre più stringente se l'anagrafe funziona e rispecchia la realtà. In tema di lotta all'evasione ricordiamo il recente D.L. 112/2008 che pone tra l'altro in capo agli ufficiali d'anagrafe nuovi compiti per il controllo sistematico degli iscritti nell'AIRE, sottolineando che il 30% delle somme recuperate andrà ai comuni. In questi giorni il Ministero dell'Interno sta predisponendo le indicazioni per il Codice delle Autonomie Locali; ci sembra questo il momento per chiedere chiarezza sul ruolo dei servizi demografici e sui costi che comporta la loro gestione.

Noi puntiamo all'individuazione di costi standard dei vari servizi, attraverso uno studio scientifico per stabilire con la massima trasparenza quale quota vada a carico dello Stato e quale competenza ai



*Il Prefetto Francesca Adelaide Garufi vice Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno mentre saluta i convegnisti nel ruolo di coordinatrice della sessione inaugurale del Convegno. Gli sono accanto il Presidente Paride Gullini ed il Direttore Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno Prefetto Annapaola Porzio.*



*Veduta panoramica dell'ampia sala plenaria del PalaRiccione in apertura dei lavori del Convegno.*

comuni.

In questo contesto assume rilevanza strategica la circolarità anagrafica, base per costruire non solo un nuovo modello di organizzazione telematica dello Stato più efficiente e meno costosa ma anche quale fonte di risorse per consentire al Ministero dell'Interno ed ai Comuni di gestire e supportare il sistema INA-SAIA. Il nostro Paese, che ha un sistema anagrafico aggiornato, si può dire quasi in tempo reale, non può assistere impotente al fatto che si continuino a pagare pensioni o assistenza medica a persone che

risultano decedute da anni.

E' uno sperpero di risorse che non ci possiamo più permettere.

Siamo perciò disponibili alla piena collaborazione con la Direzione Centrale dei Servizi Demografici e l'ANCI perché l'INA-SAIA diventi lo strumento fondamentale per un riassetto generale dell'attività pubblica. I comuni e gli operatori demografici sapranno fare come sempre la loro parte e chiediamo a tutti i soggetti interessati di credere e riconoscersi in questo progetto.

Ci eravamo ripromessi di essere brevi,

anche se le cose da dire sarebbero tante, e ci aviamo quindi alla conclusione affidando, come consuetudine, ad alcune immagini un sunto dell'attività svolta nel 2008 e gli obiettivi prioritari che vedranno impegnata l'associazione nel prossimo futuro.

Ci sia prima concesso esprimere la nostra più sincera riconoscenza a tutte le personalità che hanno dato la loro disponibilità per coordinare i nostri lavori, alle autorità, agli esimi relatori, ai tanti sindaci e amministratori presenti ed a tutti Voi colleghe e colleghi che dimostrate ancora una volta un forte legame con l'associazione.

Questi anni hanno dimostrato che, grazie alla sua rappresentatività, Anusca, forte dell'esperienza del passato ma aperta a tutte le novità con uno sguardo sempre rivolto al futuro, ha saputo imprimere grande impulso alla crescita della categoria, contribuendo a migliorare alcuni servizi che lo Stato ed i comuni devono assicurare ai cittadini, facendo diventare gli operatori demografici protagonisti dell'innovazione.

I numeri che presentiamo ne sono la dimostrazione più tangibile.

Siamo tutti consapevoli che ci attendono tempi non facili ma dobbiamo essere convinti che anche con il nostro lavoro contribuiremo a far sì che il nostro Paese superi le tante sfide che l'attendono.

Paride Gullini

## 28° Convegno Nazionale ANUSCA RICCIONE

### Classifica Regionale di Presenze (FINALE)

EMILIA ROMAGNA	267
LAZIO	154
SICILIA	147
LOMBARDIA	147
MARCHE	101
PUGLIA	94
CAMPANIA	91
VENETO	77
CALABRIA	66
TOSCANA	65
PIEMONTE	61
SARDEGNA	56
FRIULI VENEZIA GIULIA	38
LIGURIA	35
UMBRIA	35
ABRUZZO	34
BASILICATA	20
TRENTINO ALTO ADIGE	8
MOLISE	8
VALLE D'AOSTA	5
RAPPR.TI DELEGAZIONI ESTERE N.	10
<b>TOTALE PRESENZE</b>	<b>1519</b>

### **EUROPA 2009 ANTICIPA!**

Come ogni anno, ANUSCA sarà presente con diverse iniziative di rilievo al Salone delle Autonomie Locali della Fiera di Rimini, che anticiperà la prossima edizione, rispetto al consueto appuntamento di giugno, all' 1 - 3 Aprile.



**Meccanica Valentini Alessio**

**costruzioni meccaniche - prototipi**

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066  
Internet: [www.valentinialessio.it](http://www.valentinialessio.it) E-mail: [info@valentinialessio.it](mailto:info@valentinialessio.it)

**Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali**



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203